

m amte.MASE.REGISTRO UFFICIALE.INGRESSO.005612023-2023



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE

ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

05-01-00 - Direzione Generale dell'Ambiente

Al Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza
Energetica – Direzione Generale per le Valutazioni
Ambientali
va@pec.mite.gov.it
Al Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza
Energetica – Commissione Tecnica PNRR/PNIEC
COMPNIEC@pec.mite.gov.it
e p.c. Al Ministero della Cultura – Soprintendenza
Speciale per il Piano di Ripresa e Resilienza
ss-pnrr@pec.cultura.gov.it

Oggetto: [ID: 9277] **Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale (V.I.A.), ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 152/2006, e s.m.i, relativa al progetto fotovoltaico "Energia dell'Olio Sardo", sito in nei Comuni di Pabillonis e Guspini (SU), da 52,557 MWp e relative opere di connessione alla R.T.N. Proponente: Pacifico Lapislazzuli S.r.l. - Autorità Competente: Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (M.A.S.E.). Trasmissione osservazioni.**

In riferimento al procedimento di V.I.A. in oggetto, vista la nota del M.A.S.E., prot. n. 35105 del 09.03.2023 (prot. D.G.A. n. 7737 di pari data), si trasmettono i pareri acquisiti da Enti e Amministrazioni regionali, invitati a fornire il proprio contributo istruttorio con nota prot. D.G.A. n. 8829 del 17.03.2023:

- nota prot. n. 3925 del 21.03.2023 (prot. D.G.A. n. 9123 del 22.03.2023) del Consorzio di Bonifica della Sardegna Meridionale [nome file: DGA_9123_del_22_03_2023_CBSM];
- nota prot. n. 4609 del 23.03.2023 (prot. D.G.A. n. 9535 di pari data) dell'Ente Acque della Sardegna [nome file: DGA_9535_del_23_03_2023_ENAS] e relativo allegato [nome file: DGA_9535_del_23_03_2023_ENAS_allegato];
- nota prot. n. 3288 del 28.03.2023 (prot. D.G.A. n. 10048 di pari data) della Direzione Generale dell'Agenzia Regionale del Distretto Idrografico della Sardegna [Nome file: DGA_10048_del_28_03_2023_ADIS];
- nota prot. n. 21611 del 29.03.2023 (prot. D.G.A. n. 10164 di pari data) del Servizio Territoriale Ispettorato Ripartimentale e del CFVA di Cagliari [nome file: DGA_10164_del_29_03_2023_CFVA_CA];



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE

ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

- nota prot. n. 8199 del 30.03.2023 (prot. D.G.A. n. 10396 del 31.03.2023) della Direzione Generale dei Trasporti - Servizio per le infrastrutture, la pianificazione strategica e gli investimenti nei trasporti [nome file: DGA_10396_del_31_03_2023_DGTrasporti];
- nota prot. n. 16947 del 05.04.2023 (prot. D.G.A. n. 11055 di pari data) del Servizio tutela paesaggio Sardegna centrale [nome file: DGA_11055 del 05.04.2023 - Tutela paesaggio].

La Scrivente D.G. si riserva di integrare la presente comunicazione con eventuali ulteriori contributi istruttori che dovessero pervenire successivamente.

A disposizione per eventuali chiarimenti, l'occasione è gradita per porgere cordiali saluti.

Il Direttore Generale

Delfina Spiga

Siglato da :

PAOLO PISANO

SILVIA PUTZOLU

FELICE MULLIRI

DANIELE SIUNI



Firmato digitalmente da
Delfina Spiga
07/04/2023 13:04:55

MOD. INVIO:

- ☐ Racc.
☐ Raccom. A/R
☐ Corriere
☒ Telematica
☐ Posta P.
☐ Fax
☒ P.E.C.
☐ A Mano

Allegati _____

OGGETTO:

[ID: 9277] Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale (V.I.A.), ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 152/2006, e s.m.i, relativa al progetto fotovoltaico "Energia dell'Olio Sardo", sito nei Comuni di Pabillonis e Guspini (SU), da 52,557 MWp, e relative opere di connessione alla R.T.N. Proponente: Pacifico Lapislazzuli S.r.l. - Autorità Competente: Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (M.A.S.E.). Richiesta contributi istruttori.

Parere tecnico.

Nota inviata solo a mezzo P.E.C. o e-mail
SOSTITUISCE L'ORIGINALE
ai sensi del D.P.R. 445/2000, art 43, comma 6
d.lgs 82/2005, art 47 commi 1 e 2

Si fa riferimento alla nota PEC di codesta Amministrazione prot. 8829 del 17.03.2023 acquisita in data 20.03.2023 con prot. n° 3788, relativamente alla istanza di cui all'oggetto, si comunica quanto segue.

VISTA la documentazione prodotta a corredo della istanza.

RILEVATO, da un primo esame della citata documentazione, che la richiesta ricade in ambito territoriale dei Comuni di Guspini, Pabillonis.

Tutto ciò premesso, lo scrivente Consorzio,

COMUNICA

di non avere opere pubbliche presenti nell'area interessata alla richiesta così come descritta negli elaborati tecnici.

Distinti saluti.

Spett.le

Regione Autonoma della Sardegna
Assessorato della Difesa dell'Ambiente
Direzione Generale dell'Ambiente
Servizio Valutazione Impatti e Incidenze Ambientali.

difesa.ambiente@pec.regione.sardegna.it

E,p.c

Direttore Vicario Area Tecnico Ambientale
Ing. Andrea Mandras

andrea.mandras@cbsm.it

Capo Settore Gestione irrigua
Geom. Paolo Cassaro

paolo.cassaro@cbsm.it

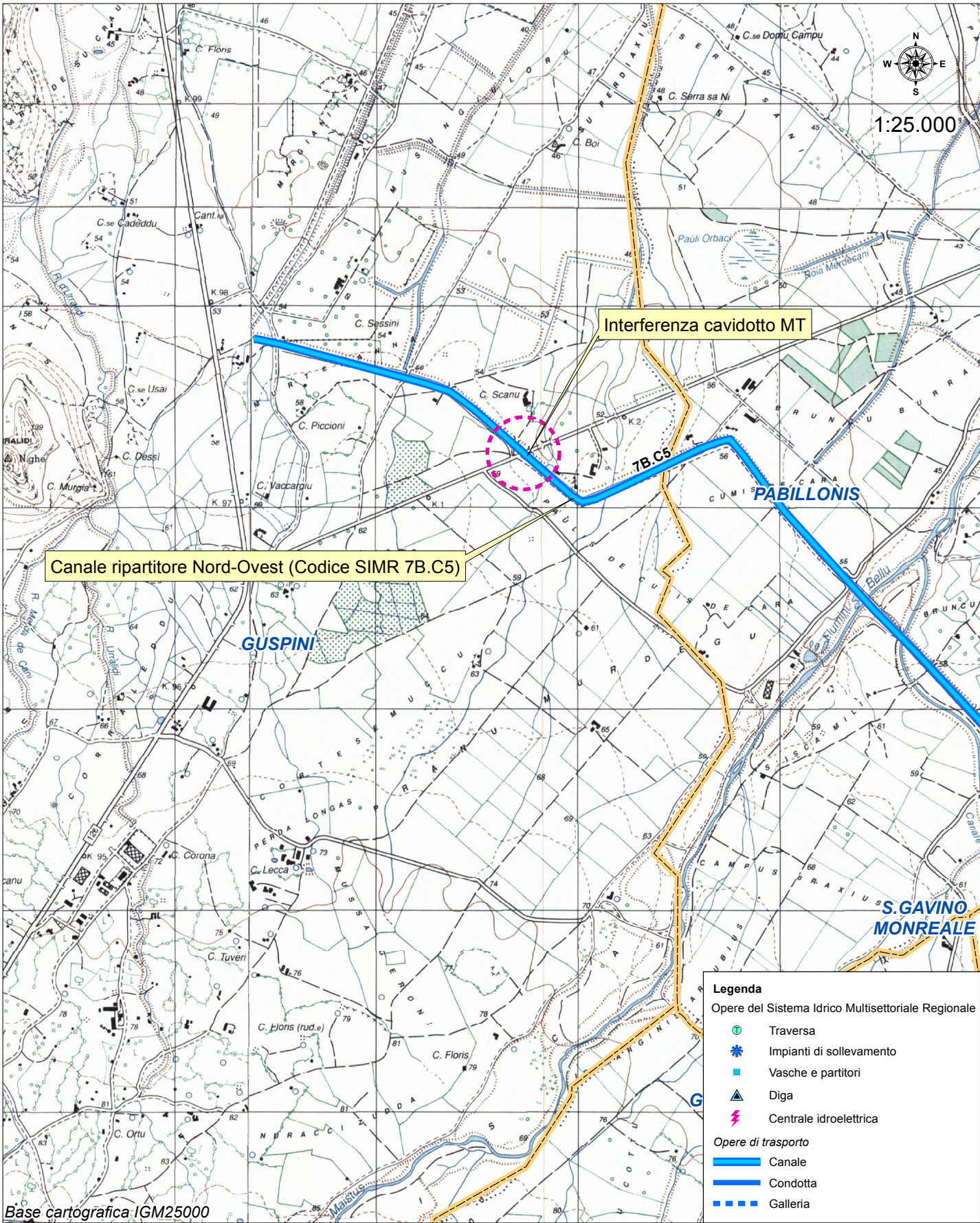
Il Direttore Vicario dell'Area Agraria
(Dott. Agr. Paolo Podda)

Area Agraria
cbsm@cbsm.it

Capo Settore: Nicola Dessì
Funzionario Istruttore: Stefano Porcelli
Funzionario Istruttore: Carlo Monari
Assessorato Difesa/ Pacifico Lapislazzuli S.r.l.
20/03/2023



Ente acque della Sardegna



Opere del Sistema Idrico Multisetoriale Regionale (SIMR)
Individuazione interferenza con cavidotto impianto fotovoltaico "Energia dell'olio Sardo"
Proponente: Pacifico Lapislazzuli Srl



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

PRESIDENTZIA

PRESIDENZA

01-05-00 - Direzione Generale Agenzia Regionale del Distretto Idrografico della Sardegna

Direzione Generale dell'ambiente
difesa.ambiente@pec.regione.sardegna.it

Oggetto: [ID: 9277] Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale (V.I.A.), ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 152/2006, e s.m.i, relativa al progetto fotovoltaico "Energia dell'Olio Sardo", sito nei Comuni di Pabillonis e Guspini (SU), da 52,557 MWp, e relative opere di connessione alla R.T.N. Proponente: Pacifico Lapislazzuli S.r.l. - Autorità Competente: Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (M.A.S.E.)

Si riscontra con la presente l'istanza di cui all'oggetto, acquisita al prot. 2881 del 20.03.2023 della Direzione generale ADIS, relativa al progetto in argomento.

L'intervento ricade nei comuni di Pabillonis e Guspini (SU), e consiste nella realizzazione di un impianto fotovoltaico denominato "Energia dell'Olio Sardo" con potenza di 52,557 MW e della rete di connessione alla cabina di consegna .

Dall'inquadramento delle opere rispetto alle fasce di pericolosità idrogeologica del PAI vigente si riscontra che parte dell'impianto di produzione è sovrapposto a due elementi individuati nel reticolo idrografico di riferimento ai fini del PAI, ivi incluso quello desumibile dalla carta dell'Istituto Geografico Militare (IGM), Carta topografica d'Italia - serie 25VS edita per la Sardegna dal 1958 al 1965, ricadenti, pertanto, all'interno di aree a pericolosità idraulica Hi4, ai sensi dell'art. 30 ter delle N.A. del PAI.

Ai sensi della deliberazione G.R. regionale n. 59/90 del 27.11.2020 avente ad oggetto "Individuazione delle aree non idonee all'installazione di Impianti Alimentati da fonti energetiche rinnovabili" ai sensi delle Norme di Attuazione (N.A.) del PAI, che recitano *"nelle aree di pericolosità molto elevata resta comunque ,sempre vietato realizzare nuovi impianto tecnologici fuori terra"*, **sarà necessario modificare l'impianto in modo tale che le aree di pericolosità Hi3 e Hi4 siano sgombre da pannelli e da eventuali opere accessorie quali recinzioni, manufatti fuori terra o interrati a servizio dell'impianto.**

Si riscontra anche l'attraversamento dell'elettrodotto nelle **fasce di pericolosità idraulica Hi3 e Hi4** in prossimità dei fiumi Gorais Mulinus e Fiume 637. Ai sensi del comma 3 lett. g) dell'articolo 27 delle vigenti NA del PAI tali interferenze dovranno essere descritte in apposita relazione asseverata dai tecnici incaricati (ingegnere e geologo).



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

PRESIDENTZIA

PRESIDENZA

Si rileva anche l'interferenza dell'elettrodotto di connessione con alcuni elementi idrici del reticolo ufficiale di riferimento ai fini PAI ivi incluso quello desumibile dalla carta dell'Istituto Geografico Militare (IGM), Carta topografica d'Italia - serie 25VS edita per la Sardegna dal 1958 al 1965 quali:

Canale ripartitore N.O. 106011 Fiume 27585, Fiume 7956 e relative fasce di prima salvaguardia di cui all'art. 30 ter delle NTA del PAI, equiparate ad aree a pericolosità molto elevata Hi4.

Per gli attraversamenti del reticolo idrografico che si appoggiano a **infrastrutture stradali esistenti** (ponti, tombini stradali, ecc.) invece dovrà essere allegata nella fase successiva di progettazione la relazione asseverata di cui al comma 3, lett. a) dell'articolo 24 delle vigenti N.A. del PAI comprensiva dei contenuti tecnici di cui alla *"Direttiva per lo svolgimento delle verifiche di sicurezza delle infrastrutture esistenti e attraversamento viario o ferroviario del reticolo idrografico della Sardegna nonché delle opere interferenti"* modificata con deliberazione del Consiglio Istituzionale dell'Autorità di Bacino n.2 del 17.10.2017.

Si segnala altresì, che qualora il cavidotto, in corrispondenza di un'interferenza con il reticolo idrografico di riferimento ai fini del PAI, sia posato in modalità **sub-alveo**, non risultano competenze approvative in capo alla scrivente Direzione generale ADIS, a condizione che tra fondo alveo e estradosso della tubazione ci sia almeno un metro di ricoprimento, e che il soggetto attuatore sottoscriva un atto con il quale si impegna a rimuovere a proprie spese le condotte qualora fosse necessario realizzare opere di mitigazione del rischio idraulico.

Si segnala che anche la cabina di consegna è sovrapposta ad un elemento idrico del reticolo idrografico di riferimento ai fini del PAI, ivi incluso quello desumibile dalla carta dell'Istituto Geografico Militare (IGM), Carta topografica d'Italia - serie 25VS.

In conclusione, il progetto per ottenere un parere positivo di ammissibilità per quanto di competenza della scrivente Direzione generale ADIS, dovrà essere corredato dei seguenti elaborati:

- **Aggiornamento della planimetria di progetto dell'impianto di produzione.** L'impianto di produzione dovrà essere posizionato al di fuori delle fasce di pericolosità Hi4 e delle effettive aree di pericolosità Hi3 ed Hi4 da identificarsi a seguito di studi idrologici-idraulici di approfondimento ai sensi **dell'art.30 ter, comma 2** nonché al di fuori delle fasce di tutela ai sensi del **comma 8 dell'articolo 8** delle vigenti N.A del PAI. Nel caso in cui il Proponente dimostri la non significatività del reticolo idrografico presente nell'ambito in esame dovrà essere prodotta relazione asseverata ai sensi del comma 7 bis) dell'articolo 23, redatta dai tecnici di cui al comma 3, lett a) articolo 24 da inviare, ai sensi del comma 6 dell'articolo 30 ter, a fini ricognitivi, all'Autorità di Bacino.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

PRESIDENTZIA

PRESIDENZA

- **Planimetria di progetto della rete di connessione sovrapposta al reticolo idrografico di riferimento ai fini PAI** con tutte le interferenze aggiuntive segnalate dalla scrivente Direzione Generale, per le quali dovranno essere indicate le modalità di risoluzione e il rispetto delle relative prescrizioni ai sensi delle N.A. del PAI;
- **relazione asseverata** dai tecnici incaricati (ingegnere e geologo) per la posa dell'elettrodotto nelle aree a pericolosità Hi4, ai sensi del **comma 6 bis) art. 27** delle N.A. del vigente PAI

Si evidenzia infine che, ai sensi dell'art. 23 comma 6 lett. A delle N.A. del P.A.I. *"Gli interventi, le opere e le attività ammissibili nelle aree di pericolosità idrogeologica molto elevata, elevata e media, sono effettivamente realizzabili soltanto se conformi agli strumenti urbanistici vigenti e forniti di tutti i provvedimenti di assenso richiesti dalla legge"*.

Si rimane in attesa delle integrazioni richieste e si invita a contattare, per eventuali chiarimenti, l'ing. Valeria Fois tel.0706064047 (email: vfois@regione.sardegna.it).

Il Direttore generale

Ing. Antonio Sanna

Siglato da :

VALERIA FOIS

MARCO MELIS



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

PRESIDENTZIA

PRESIDENZA

01-10-00 - Direzione Generale del Corpo Forestale e di Vigilanza Ambientale
01-10-30 - Servizio Territoriale Ispettorato Ripartimentale e del CFVA di Cagliari

05-01-00 - Direzione Generale dell'Ambiente
e p.c. Stazione forestale di Guspini

Oggetto: **Progetto fotovoltaico "Energia dell'Olio Sardo", sito nei Comuni di Pabillonis e Guspini (SU), da 52,557 MWp, e relative opere di connessione alla R.T.N. Proponente: Pacifico Lapislazzuli S.r.l. – Trasmissione contributi istruttori.**

In riferimento alla vostra nota n. 8829 del 17/03/2023, con la quale si si richiedono osservazioni /considerazioni in merito al progetto presentato dalla Società Pacifico Lapislazzuli S.r.l., per il procedimento di V.I.A., entro il 30/03/2023, si comunica che, da una verifica speditiva in considerazione dei ristretti tempi istruttori utili, nelle aree del comune di Guspini e Pabillonis, ove si intende realizzare l'impianto agrivoltaico *Energia dell'Olio Sardo*, non sono presenti vincoli di interesse forestale o altri di natura ambientale di competenza del Corpo Forestale e di Vigilanza Ambientale.

Stante l'esiguità del tempo a disposizione per accertare le situazioni puntuali si comunica che non è stato possibile accertare l'eventuale presenza di piante di quercia da sughero tutelate dalla normativa regionale. Pertanto, in considerazione di quanto sopra, nell'eventualità si renda necessario l'abbattimento di qualche esemplare, dovrà essere preventivamente acquisita l'autorizzazione prevista dalla suddetta L.R. n° 4 del 9 Febbraio 1994, con apposita istanza al Servizio scrivente, con riserva di parere in merito all'autorizzazione all'abbattimento e/o prescrizioni in merito ad eventuali interventi compensativi.

Distinti saluti.

Il direttore ff
(art.30 comma 4 LR 31/1998)
Dr Carlo Masnata

Siglato da :

GIOVANNI PANI



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SOS TRASPORTOS

ASSESSORATO DEI TRASPORTI

13-01-00 - Direzione Generale dei Trasporti

13-01-03 - Servizio per le infrastrutture, la pianificazione strategica e gli investimenti nei trasporti

05-01-08-01 - Settore delle valutazioni di impatto
ambientale

Oggetto: [ID: 9277] Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale (V.I.A.), Oggetto: ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 152/2006, e s.m.i, relativa al progetto fotovoltaico "Energia dell'Olio Sardo", sito nei Comuni di Pabillonis e Guspini (SU), da 52,557 MWp, e relative opere di connessione alla R.T.N. Proponente: Pacifico Lapislazzuli S.r.l. Autorità Competente: Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (M.A.S.E.). Osservazioni.

In riferimento alla nota prot. n. 8829 del 17.03.2023 (prot. Ass.to Trasporti n. 7505 del 20.03.2023), con la quale questo Assessorato è stato invitato a voler trasmettere, per quanto di competenza, le proprie osservazioni/considerazioni sulle implicazioni e sugli effetti ambientali dell'intervento al fine di consentire all'Assessorato della Difesa dell'Ambiente di formulare le osservazioni regionali da inviare al Ministero dell'Ambiente nell'ambito del procedimento in corso, si rappresenta quanto segue.

La società Pacifico Lapislazzuli S.r.l. intende realizzare un impianto agro fotovoltaico per la produzione di energia elettrica da fonte solare con le relative opere di connessione. L'area interessata, di circa 80 ettari, ricade nel Comune di Pabillonis (SU) ed è situata a meno di un km a nord ovest dell'abitato. Il sito è facilmente raggiungibile dalla S.P. 4.

Il progetto prevede la realizzazione di un impianto costituito da 86.160 moduli fotovoltaici con potenza di picco pari a 52.557 kWp. La potenza nominale dell'intero impianto sarà pari, invece, a 49.600 kW. La centrale verrà collegata ad una nuova Stazione Elettrica (SE) di trasformazione della RTN, da inserire nella linea RTN "Sulcis Oristano", la cui realizzazione è prevista nel Comune di Guspini. L'energia elettrica prodotta sarà trasferita mediante cavidotti interrati. Il cavidotto che collegherà l'impianto alla nuova Stazione Elettrica percorrerà la viabilità esistente, più precisamente la S.P. 4 in direzione Guspini, per proseguire lungo la S.S.126 e, dopo aver superato l'area PIP di Guspini, la viabilità locale fino alla SE.



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SOS TRASPORTOS

ASSESSORATO DEI TRASPORTI

Si rileva che nell'elaborato "Studio di Impatto Ambientale" sono riportate le analisi del proponente in relazione al contesto programmatico esistente al fine di valutare se le linee di sviluppo delineate al suo interno siano coerenti con gli indirizzi previsti da altri Piani e/o Programmi già esistenti e con i quali potrebbe avere delle interazioni. Tuttavia non è stata eseguita un'analisi di coerenza con il Piano Regionale dei Trasporti (PRT) attualmente vigente, approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 66/23 del 27 novembre 2008. Si segnala, peraltro, che è imminente la presentazione in Giunta del nuovo PRT, la cui redazione risulta completata. A tal proposito si ritiene che il progetto non sia in contrasto con le indicazioni del PRT, in quanto non modifica gli scenari di assetto futuro del sistema dei trasporti.

Nello studio d'impatto ambientale non è presente una componente specifica per "Mobilità e Trasporti", non sono stati fatti studi relativi all'eventuale impatto che la realizzazione del progetto potrebbe avere sul sistema dei trasporti. Si evidenzia che gli impatti ambientali generati dal progetto sul sistema dei trasporti rappresentano un aspetto non trascurabile nell'ambito della fase di realizzazione dell'impianto fotovoltaico, soprattutto in relazione alla tipologia dei mezzi eccezionali coinvolti e alle lavorazioni lungo la S.S. 126 e la S.P. 4. Il principale impatto potenziale si riferisce in particolare agli effetti indotti dal movimento di mezzi speciali di trasporto/pesanti e alle lavorazioni lungo la S.S. 126 e alla S.P. 4 sul traffico veicolare transitante nelle citate strade.

In relazione all'arrivo dei moduli fotovoltaici ed al collegamento porto - sito, non risultano essere stati fatti studi e considerazioni riguardanti l'impatto sull'eventuale incremento di traffico marittimo, né relativamente alle possibili interferenze con le attività del porto

Con riguardo alle interferenze dell'impianto sulla navigazione aerea, si rappresenta che, secondo la circolare ENAC, Protocollo del 25/02/2010 0013259/DIRGEN/DG, per le strutture che *"possono dare luogo a fenomeni di riflessione e/o abbagliamento per i piloti, è richiesta l'istruttoria e l'autorizzazione dell'ENAC quando risultino ubicate a una distanza inferiore a 6 Km dall'ARP (Airport Reference Point - dato rilevabile dall'AIP-Italia) del più vicino aeroporto, abbiano una superficie uguale o superiore a 500 mq, ovvero, per iniziative edilizie che comportino più edifici su singoli lotti, quando la somma delle singole installazioni sia*



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SOS TRASPORTOS

ASSESSORATO DEI TRASPORTI

uguale o superiore a 500 mq ed il rapporto tra la superficie coperta dalle pannellature ed il lotto di terreno interessato dall'edificazione non sia inferiore ad un terzo"; nel caso specifico gli aeroporti più vicini sono Oristano Fenosu a circa 32 Km e Cagliari Elmas che dista circa 50 Km.

Si evidenzia, inoltre, che le linee ferroviarie più vicine alle aree nelle quali è prevista la realizzazione dell'impianto sono ubicate a distanze tali da poter affermare che non vi sia alcuna interferenza con le opere in progetto.

In conclusione, per quanto di competenza del Servizio per le infrastrutture, la pianificazione strategica e gli investimenti nei trasporti non si rilevano particolari implicazioni ed effetti ambientali sulle infrastrutture di trasporto esistenti o in progetto. Si ritiene comunque opportuno suggerire di tenere conto delle osservazioni sopra riportate in relazione agli impatti che l'arrivo delle componenti dell'impianto in porto potrebbe causare sul traffico marittimo e sulle attività dello stesso, delle osservazioni sopra riportate in merito all'analisi degli effetti ambientali sulla componente "Mobilità e Trasporti" sia in fase di costruzione, con particolare riferimento alla realizzazione del cavidotto tra l'impianto e la Stazione elettrica, che in fase di dismissione dello stesso impianto.

Il Direttore del Servizio

Ing. Pierandrea Deiana

Geom. A Atzori / Settore nodi di rete e materiale rotabile

Ing. N. Pusceddu / Resp. Settore Pianificazione strategici

Siglato da :

NICOLA PUSCEDDU



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SOS ENTES LOCALES, FINÀNTZIAS E URBANÌSTICA
ASSESSORATO DEGLI ENTI LOCALI, FINANZE E URBANISTICA

Direzione generale della pianificazione urbanistica territoriale e della vigilanza edilizia
Servizio tutela del paesaggio Sardegna centrale

- > All'Assessorato della Difesa dell'Ambiente
Servizio Valutazione Impatti e Incidenze Ambientali
difesa.ambiente@pec.regione.sardegna.it
- > Al Ministero della Cultura
Soprintendenza Archeologica, belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Cagliari e le province di Oristano e del sud Sardegna
sabap-ca@pec.cultura.gov.it

Oggetto: POS. 403-2023 / Comune di Pabillonis e Guspini / Proponente: Pacifico Lapislazzuli s.r.l. / Località: Agro / "ID: 9277] Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale (V.I.A.), Oggetto: ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 152/2006, e s.m.i, relativa al progetto fotovoltaico "Energia dell'Olio Sardo", sito nei Comuni di Pabillonis e Guspini (SU), da 52,557 MWp, e relative opere di connessione alla R.T.N. Proponente: Pacifico Lapislazzuli S.r.l. – Autorità Competente: Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (M.A.S.E.). Richiesta contributi istruttori." - Risposta a nota prot. N. 8829 del 17.03.2023.

Con riferimento alla procedura in oggetto e alla nota assunta agli atti in data 20.03.2023, prot. N. 13722, esaminata la documentazione allegata, questo Servizio comunica quanto segue.

Preliminarmente si segnala che non è presente una formale relazione paesaggistica che esponga in modo organico gli elementi di competenza del Servizio scrivente.

Come dichiarato negli elaborati trattasi di un progetto per un impianto a tecnologia fotovoltaica, da 52,557 kWp di potenza, "grid connected" (connessa alla rete), occupante un'area agricola di 80 ha (pari a circa il 2 % dell'intera superficie comunale), integrato ad un impianto olivicolo da 73.640 piante, localizzato nel Comune di Pabillonis, nella Provincia del Sud Sardegna, denominato "Energia dell'Olio Sardo".

L'impianto olivicolo, in assetto "superintensivo", sarà realizzato e gestito da uno dei più importanti produttori di olio italiani e associato ad una popolazione arborea di mitigazione e compensazione naturalistica di circa 630 alberi e 5.000 arbusti.

La seconda componente agricola inserita è una apicoltura, che farà uso di un prato fiorito permanente di circa 16 ha, disposto sotto i tracker nell'area non utilizzata come spazio di manovra delle operazioni di gestione agricola, o manutenzione fotovoltaica. Le arnie, 50 circa, saranno disposte in aree sicure entro le fasce di mitigazione, scelte in modo da consentire il 'pascolo' degli insetti impollinatori in tutta l'area. La gran parte dell'impianto è interessata da un innovativo layout con doppio pannello rialzato da terra e con un passo attentamente calibrato per consentire una coltivazione intensiva ulivicola e tutte le relative operazioni di gestione. La distanza è stata scelta per ridurre al miglior compromesso



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

**ASSESSORADU DE SOS ENTES LOCALES, FINÀNTZIAS E URBANÌSTICA
ASSESSORATO DEGLI ENTI LOCALI, FINANZE E URBANISTICA**

Direzione generale della pianificazione urbanistica territoriale e della vigilanza edilizia
Servizio tutela del paesaggio Sardegna centrale

possibile l'ombreggiamento dei pannelli e l'intensità di uso del terreno, sia sotto il profilo elettrico sia sotto quello ulivicolo. Con il pitch 11.00 metri è stato possibile raddoppiare i filari di ulivi, in modo da averne 2 per ogni filare fotovoltaico, in modo da garantire un'efficiente produzione in grado di autosostenersi sia sotto il profilo dell'investimento sia sotto quello dei costi di gestione.

I moduli del generatore erogheranno corrente continua (DC) che, prima di essere immessa in rete, sarà trasformata in corrente alternata (AC) da gruppi di conversione DC/AC (inverter) ed infine elevata dalla bassa tensione (BT) alla media tensione (MT 30 kV) della rete di raccolta interna per il convogliamento alla stazione di trasformazione AT/MT (150/30 kV) per l'elevazione al livello di tensione della connessione alla rete nazionale. La Soluzione Tecnica Minima Generale prevede che la centrale venga collegata in antenna a 36 kV sulla sezione 36 kV di una nuova Stazione Elettrica (SE) di trasformazione della RTN a 220/150/36 kV, da inserire in entra – esce alla linea RTN 220 kV "Sulcis - Oristano". La realizzazione della stazione di consegna (SSE Utente) è prevista nel comune di Guspini (SU), come da indicazioni condivise con l'ufficio tecnico di Terna SpA. Nel Tavolo Tecnico del 3 ottobre 2022 è stato attribuito a ICAACT S.r.l. il ruolo di capofila per la progettazione del satellite a 36 kV. Il progetto della nuova SE ed opere connesse è stato benestariato da Terna Spa a novembre 2022.

I cavidotti di connessione esterni all'impianto e secondo dichiarazione, corrono principalmente lungo viabilità esistente.

Si osserva che in relazione alle opere di connessione alla RTN non si fornisce nessuna informazione di dettaglio sulle modalità di esecuzione in corrispondenza dell'attraversamento dei corsi d'acqua tutelati. Per esse sono presenti solo elaborati grafici planimetrici in cui si vede grosso modo il percorso senza che vi sia l'indicazione planimetrica puntuale dei tracciati.

Le aree interessate dall'impianto ricadono interamente all'esterno del PPR – Primo ambito omogeneo. Nella cartografia del PPR, le aree di localizzazione dell'impianto ricadono nella componente di paesaggio con valenza ambientale "Aree ad utilizzazione agro-forestale" ed in particolare "Impianti boschivi artificiali" e "Aree agroforestali" (articoli 28, 29 e 30 delle NTA). La disciplina del PPR relativa alle "Aree ad utilizzazione agro-forestale", all'articolo 29 delle NTA, prevede che la pianificazione settoriale e locale si conformi alle seguenti disposizioni "*vietare trasformazioni per destinazioni e utilizzazioni diverse da quelle agricole di cui non sia dimostrata la rilevanza pubblica economica e sociale e l'impossibilità di localizzazione alternativa, o che interessino suoli ad elevata capacità d'uso (...)*".

L'impianto e le opere di connessione alla RTN saranno realizzate su delle aree agricole (zona E).

Non sono stati dichiarati vincoli paesaggistici derivanti da usi civici e da zone boscate, ma si ritiene opportuno che venga verificato da parte del proponente, attraverso il competente Corpo Forestale, l'eventuale riconoscimento di area boscata ai sensi dell'art. 142, comma 1, lett. g), del D.Lgs. n.42/2004 dell'area di impianto in virtù del riconoscimento di essa nella cartografia del PPR come "Impianti boschivi artificiali".



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SOS ENTES LOCALES, FINÀNTZIAS E URBANÌSTICA
ASSESSORATO DEGLI ENTI LOCALI, FINANZE E URBANISTICA

Direzione generale della pianificazione urbanistica territoriale e della vigilanza edilizia
Servizio tutela del paesaggio Sardegna centrale

Nell'ipotesi di esito negativo della su richiamata verifica le aree dell'impianto fotovoltaico non intercettano aree sottoposte a vincolo paesaggistico ai sensi dell'art. 134 del D.Lgs. n.42/2004.

Le opere di connessione intercettano aree sottoposte a vincolo paesaggistico ai sensi dell'art. 142, comma 1, lett. c), del Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio (Gora Is Mulinus) e ai sensi dell'art. 143, comma 1, lett. d), del Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio, di cui all'art. 17, comma 3, lett. h) delle NTA del PPR in considerazione della adeguata rappresentazione cartografica del PPR e dei relativi GIS di supporto (Riu Merdecani, Riu Melas).

Dagli elaborati progettuali si rileva che le interferenze delle opere di connessione con le aree tutelate su citate consistono negli attraversamenti di esse in corrispondenza dei corsi d'acqua e delle relative fasce di 150 metri con significativi tratti in parallelismo ai corsi ed all'interno delle fasce tutelate.

L'ambito è caratterizzato da colture erbacee specializzate; l'uso del suolo è prevalentemente di tipo agricolo; le attività praticate, quali le colture estensive ed intensive, il pascolo brado, i riordini fondiari e le opere di sistemazione idraulica hanno modificato le caratteristiche del paesaggio allontanandolo da una situazione di naturalità.

L'area dell'impianto fotovoltaico ricade su terreni agricoli dei quali si segnala, per le opportune valutazioni da parte del proponente e degli Enti competenti in materia, che in base alla Delibera G.R. n.59/90 del 27.11.2020 sono considerati non idonei alla ubicazione di FER in quanto individuati tra le "Important Bird Areas (IBA) della componete "Ambiente e agricoltura" e nello specifico "IBA individuate dalla LIPU nella Regione Sardegna".

L'area della centrale SE e della stazione utente ricade su terreni agricoli dei quali si segnala, per le opportune valutazioni da parte del proponente, che in base alla Delibera G.R. n.59/90 del 27.11.2020 sono considerati non idonei alla ubicazione di FER in quanto individuati tra i "Beni identitari (Art.143 D.Lgs.42/2004)" della componete "Paesaggio" e nello specifico "Aree di bonifica, saline e terrazzamenti storici, aree dell'organizzazione mineraria, Parco Geominerario ambientale e storico della Sardegna".

Sotto il profilo della preservazione del paesaggio agrario si rileva che viene dichiarato che *"L'iniziativa è proposta da Pacifico Lapislazzuli S.r.l., ma è copresentata dall'investitore agricolo, Oxy Capital, azionista di maggioranza della notissima società agroindustriale Olio Dante S.p.a. che interviene, con piena autonomia societaria e progettuale con propri capitali. Gli accordi formalizzati prevedono impegni di produzione, acquisizione dei prodotti per trenta anni, garanzie gestionali e manutentivi"*.

A sostegno di questa dichiarazione è stata prodotta una *"Relazione agronomica"* in cui viene dichiarato che *"Nonostante la considerevole qualità dell'olio d'oliva italiano nel mondo, da anni la filiera olivicolaolearia italiana soffre di alcune problematiche strutturali che ne minacciano stabilità e redditività e, in molti casi, la vera e propria sostenibilità"*. *"L'idea del progetto agro-voltaico in Pabillonis ha l'obiettivo di massimizzare la redditività dei terreni mediante l'investimento combinato ed armonizzato di impianti fotovoltaici e di impianti per la coltivazione super-intensiva di olio extravergine d'oliva. Il set-up di tali impianti avverrà mediante la sperimentazione di una promettente cultura*



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SOS ENTES LOCALES, FINÀNTZIAS E URBANÌSTICA
ASSESSORATO DEGLI ENTI LOCALI, FINANZE E URBANISTICA

Direzione generale della pianificazione urbanistica territoriale e della vigilanza edilizia
Servizio tutela del paesaggio Sardegna centrale

effettuata con tecnologie avanzate e necessarie allo sviluppo italiano". "Da un punto di vista agricolo il progetto permetterà di conseguire i seguenti obiettivi: 1. Contribuzione al miglioramento della filiera agricola/produttiva all'interno del settore olivicolo mediante l'utilizzo della tecnologia superintensiva (altamente innovativa) che differisce dalla coltivazione tradizionale nei seguenti aspetti: - Densità delle piantagioni: 1,700-2,000 alberi/ha per la coltivazione superintensiva vs 100 alberi/ha per la coltivazione tradizionale; - Piante più piccole e completamente allineate, permettendo la meccanizzazione completa delle operazioni; - Irrigazione del terreno che fornisce stabilità al raccolto. Tali caratteristiche possono garantire: - Alta produttività del terreno (olio/ha), - Drastica riduzione della manodopera (-90%), - Alta qualità del prodotto finale (100% Olio Extra Vergine d'Oлива), - Costi molto competitivi (circa 1/3 in meno rispetto ai metodi tradizionali); 2. Produzione in larga scala di un olio di alta qualità grazie ad un'attenta selezione del terreno, un avanzato sistema di irrigazione e dall'attenta osservazione di protocolli di coltivazione sviluppati. 3. Inserimento diretto nel mercato dell'olio prodotto attraverso il canale di commercializzazione offerto da Olio Dante". "Si produrrà un olio fruttato medio, leggermente amaro e piccante, molto adatto per il mercato della grande distribuzione". "L'impianto, oltre a produrre 92 GWh elettrici all'anno, produce anche circa 4.400 q.li di olive che saranno trasformati in ca 61.000 litri di olio dopo invio a molitura presso impianti provinciali, e poi ceduti annualmente alla società Olio Dante S.p.a., che si occuperà, presso i suoi impianti a Montesarchio (BN), delle attività di conservazione sotto azoto, raffinazione, imbottigliamento e commercializzazione. Questa duplice funzione del terreno, rispettivamente condotta da due investitori di livello nazionale ed internazionale, professionali, che sostengono interamente la propria parte di investimento, determina una elevatissima produttività sia elettrica come agricola. La stessa quantità di prodotto sarebbe infatti stata ottenuta impiegando oltre 110 ettari di terreno, con un minore apporto di capitale e tecnologia".

Senza entrare nel merito della correttezza dei dati esposti si evidenzia che, a parte le dichiarazioni sui risultati ottenibili, poco si dice, in modo analitico, circa i dati a supporto della sostenibilità economica nel tempo di tale attività agricola in modo autonomo rispetto alla produzione di energia elettrica. Infatti, una eventuale non sostenibilità economica nel tempo dell'attività agricola in modo autonomo potrebbe comportare l'abbandono di parte o di tutte le pratiche colturali dichiarate facendo diventare il progetto un mero impianto fotovoltaico a terra. Ciò assume rilevanza per l'integrazione nel tempo dell'impianto nel contesto delle tradizioni agroalimentari locali e del paesaggio rurale, sia per quanto attiene alla sua realizzazione che al suo esercizio, come indicato nel punto 16.1 lett. e) delle Linee Guida di cui al DM 10/09/2010.

Per di più non si argomenta circa il potenziale aumento di reddito ricavabile dalle aziende agrarie presenti qualora si procedesse (come ulteriore opzione progettuale da valutare in sede di V.I.A.) ad un vero miglioramento fondiario produttivo coerente con le tradizioni agroalimentari locali e del paesaggio rurale di eccellenza e quindi non basato solo o quasi esclusivamente sulla produzione e vendita di energia elettrica.



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

**ASSESSORADU DE SOS ENTES LOCALES, FINÀNTZIAS E URBANÌSTICA
ASSESSORATO DEGLI ENTI LOCALI, FINANZE E URBANISTICA**

Direzione generale della pianificazione urbanistica territoriale e della vigilanza edilizia
Servizio tutela del paesaggio Sardegna centrale

Sempre sotto il profilo della preservazione del paesaggio agrario, si ritiene, comunque, che impianti fotovoltaici di questa estensione territoriale, mal si integrino nel paesaggio circostante, sia in fase di realizzazione che di esercizio e contribuiscano in modo molto significativo ad accentuare l'effetto cumulativo di co-visibilità con altri impianti presenti, oggi e in futuro, nel territorio agrario di riferimento comportando una perdita della trama particellare e perciò un cambiamento della percezione dello stesso per molti anni.

Infatti, è presente documentazione fotografica sull'area di impianto e nulla sulla linea di connessione, una mappa di intervisibilità teorica senza foto simulazioni significative nonché foto simulazioni da breve distanza solo dell'area d'impianto. In nessuna di queste però si rinviene una valutazione dell'impatto della riflessione della luce solare da parte dei pannelli solari. Si ritiene perciò che esse siano insufficienti a valutare l'intervisibilità dell'impianto dai beni paesaggistici e culturali nell'area vasta posti a quota elevata rispetto al sito ed al suo immediato contorno che è generalmente pianeggiante.

Si richiamano gli artt. 4, 103 e 109 delle NTA del PPR ai fini della conformità ad esso delle opere, facendo osservare, in particolare, che ai sensi dell'art. 103, comma 1 delle NTA del PPR gli ampliamenti delle infrastrutture esistenti e la localizzazione di nuove infrastrutture sono ammessi se previsti nei rispettivi piani di settore, i quali devono tenere in considerazione le previsioni del PPR, ubicati preferibilmente nelle aree di minore pregio paesaggistico (quindi esterne alle aree tutelate paesaggisticamente) e progettate sulla base di studi orientati alla mitigazione degli impatti visivi e ambientali.

Pertanto, si osserva che sarebbe meglio evitare parallelismi ai corsi d'acqua delle linee elettriche limitando le interferenze allo stretto necessario nelle relative aree tutelate paesaggisticamente.

Si segnala anche quanto previsto dall'art. 103, comma 3, in cui si dice che per la realizzazione di nuove infrastrutture in prossimità di Aree Protette, SIC e ZPS dovranno essere espletate le procedure di Valutazione d'incidenza e che ai sensi dell'art. 109, comma 1, lett. e), h) ed l) l'area di impianto, caratterizzata da grande impegno territoriale, è soggetta a valutazione di compatibilità paesaggistica ancorché non ricadente in aree o immobili di cui all'art. 143 del D.Lgs. n.42/2004.

Essendo in ambito agricolo si sono previste opere di mitigazione consistenti nella realizzazione di fasce verdi lungo il perimetro dell'impianto fotovoltaico ma non si è valutata la possibilità, sempre preferibile, di prevedere solo bordi vegetali, evitando recinzioni metalliche o di altro genere, se nulla osta ai fini della sicurezza dell'impianto (antintrusione), estese a tutto il perimetro nonché anche all'interno dell'area di impianto al fine di richiamare la trama particellare originale ed al fine di spezzare la continuità visiva dei campi fotovoltaici. Tenendo conto che possono essere utilizzati schemi compositivi che abbinano siepi (non inferiori a 1,60 metri di altezza) con filari di alberi o addensamenti arborei. Per armonizzare le siepi e i filari con i caratteri paesaggistici e ambientali dell'area è sempre consigliabile l'uso di essenze autoctone. Gli elementi di tipo lineare utili come riferimento progettuale per la costituzione di bordi sono le recinzioni storiche (principalmente in pietra a secco), le siepi (di



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

**ASSESSORADU DE SOS ENTES LOCALES, FINÀNTZIAS E URBANÌSTICA
ASSESSORATO DEGLI ENTI LOCALI, FINANZE E URBANISTICA**

Direzione generale della pianificazione urbanistica territoriale e della vigilanza edilizia
Servizio tutela del paesaggio Sardegna centrale

fico d'india, rovo, lentisco, ginestra o altre specie spontanee) e le colture storiche specializzate (vigneti, agrumeti, frutteti, oliveti, etc.).

Per quanto riguarda le opere di connessione dell'impianto alla cabina utente nulla si è prodotto al fine di dimostrare che esse *“non comportino la modifica permanente della morfologia del terreno e che non incidano sugli assetti vegetazionali”* e che la eventuale *“realizzazione di pozzetti a raso emergenti dal suolo non siano oltre i 40 cm”*, condizioni poste dal punto A.15 dell'allegato A del DPR n.31/2017 per il non assoggettamento ad autorizzazione paesaggistica, e comunque fatte salve le disposizioni di tutela dei beni archeologici di competenza della Soprintendenza.

Per quanto sopra esposto, si rappresenta che, al termine della procedura di VIA, qualora positiva, dovrà essere presentata apposita istanza per l'acquisizione dell'autorizzazione paesaggistica ex art. 146 del Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio, corredata dalla relazione paesaggistica di cui al DPCM 12 dicembre 2005, completa di puntuali ed esaustive simulazioni fotografiche, correlate alle analisi di intervisibilità rispetto ai beni paesaggistici e culturali nell'area vasta, delle opere e con una versione progettuale che tenga conto delle osservazioni/segnalazioni contenute nella presente nota.

Si resta a disposizione per ogni eventuale chiarimento si rendesse necessario; il responsabile del Settore 1/OR è l'Ing. Raimondo Leoni, tel. 0783-308.782 – rleoni@regione.sardegna.it.

Settore 1/OR

Responsabile: Raimondo Leoni

Il Direttore del Servizio

(ex art. 30, comma 4, L.R. n. 31 del 13.11.1998)

Ing. Alessandro Pusceddu

(firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. 82/05)



Ente Acque della Sardegna
Ente Abbas de Sardinia



Spett.le
Regione Autonoma della Sardegna
Assessorato Difesa Ambiente
Direzione Generale dell'Ambiente
Via Roma 80, 09123 Cagliari (CA)
difesa.ambiente@pec.regione.sardegna.it

e p.c.

Regione Autonoma della Sardegna
Assessorato Enti Locali, Finanze e Urbanistica
Servizio Demanio e Patrimonio di Cagliari
Viale Trieste n.186 09123 Cagliari (CA)
enti.locali@regione.sardegna.it

Servizio Gestione Sud
Sede

Oggetto: **[ID: 9277] Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale (V.I.A.), ai sensi dell'art.23 del D.Lgs. 152/2006, e s.m.i, relativa al progetto fotovoltaico "Energia dell'Olio Sardo", sito nei Comuni di Pabillonis e Guspini (SU), da 52,557 MWp, e relative opere di connessione alla R.T.N.**

Proponente: Pacifico Lapislazzuli S.r.l.

Autorità Competente: Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (M.A.S.E)

(RAS AOO 05-01-00 Prot. Uscita n.8829 del 17/03/2023)

Osservazioni Enas

In riscontro alla nota di cui all'oggetto, registrata al protocollo Enas n. 4263 del 17/03/2023 si comunica che l'esame degli elaborati progettuali disponibili ha evidenziato che l'intervento in oggetto interferisce con le seguenti opere del Sistema Idrico Multisetoriale Regionale (SIMR) gestito dall'Enas:

- **Canale ripartitore Nord-Ovest (Codice SIMR 7B.C5)**
Interferenza cavidotto MT

Pertanto, per la risoluzione dell'interferenza e l'esercizio in sicurezza della suddetta infrastruttura dovranno essere rispettate le seguenti condizioni:

- a) le interferenze tra elettrodotto e canale dovranno essere risolte con la tecnica del sottopasso del canale da parte dell'elettrodotto con l'impiego di tecnologie "trenchless" ad **una distanza non inferiore a 1,50 m dal fondo del canale** per un tratto di sviluppo non inferiore alla larghezza del canale e delle strade di servizio eventualmente presenti.
- b) l'elettrodotto per tutto lo sviluppo dell'interferenza dovrà essere segnalato con apposito nastro rosso, inoltre dovranno essere disposti, fuori terra, alle estremità prima e dopo l'interferenza, delle segnalazioni fisse (con cartelli e targhe) che materializzino l'asse dei cavidotti in cui siano riportate in apposita targhetta inamovibile le informazioni tecniche della linea, la profondità di posa della stessa e il riferimento telefonico del responsabile dell'impianto da contattare in caso di necessità;
- c) eventuali parallelismi tra cavidotto e le opere del SIMR dovranno essere realizzati senza interessare la fascia di pertinenza dell'opera sottoposta a servitù o esproprio ed, in ogni caso, a una distanza sufficiente ad evitare interferenze con l'esecuzione degli interventi di manutenzione delle opere SIMR;
- d) dovrà essere comunicato con congruo anticipo l'inizio delle lavorazioni e al termine delle stesse, dovranno ripristinarsi a regola d'arte tutte le opere dell'Ente interessate dai lavori

via Mameli 88 09123 Cagliari - tel 070/6021.1 - fax 070/670758 - P.I. 00140940925
www.enas.sardegna.it - protocollo generale@pec.enas.sardegna.it

- e) dovrà prevedersi l'impegno formale a rimuovere in parte o totalmente la nuova linea MT e relative tubazioni in oggetto, qualora dovesse costituire grave intralcio in occasione di interventi di manutenzione sulle opere del SIMR, rinunciando a far valere qualunque pretesa risarcitoria e/o indennitaria in conseguenza di ciò;
- f) dovrà essere consentito al personale tecnico dell'Ente di sorvegliare e verificare sia i lavori di esecuzione delle opere che i lavori di manutenzione delle stesse;
- g) l'istante dovrà assumersi ogni responsabilità per danni che possano derivare alle opere dell'Ente, alle persone ed alle cose a causa di eventi dipendenti sia dalla costruzione e manutenzione delle opere in oggetto, sia a causa dell'esercizio della medesima opera impegnandosi a tenere indenne l'Ente da ogni conseguenza pregiudizievole che ne dovesse derivare;
- h) al termine dei lavori, dovranno essere presentati in formato cartaceo e formato digitale i disegni di consistenza relativi alle opere che interferiscono con le opere dell'Ente.

Ai fini del rilascio del nullaosta definitivo di competenza Enas, il proponente dovrà inoltrare il progetto esecutivo dei tratti interferenti e la trasmissione dell'istanza con le modalità previste dal Regolamento concernente criteri e modalità d'uso da parte di terzi di infrastrutture, opere e relative pertinenze appartenenti al Sistema Idrico Multisetoriale Regionale approvato con DAU n. 05/2016, consultabile dal sito istituzionale Enas (*all'indirizzo <http://www.enas.sardegna.it/il-sistema-idrico-multisetoriale/richieste-d-uso-delle-infrastrutture-delle-opere-e-relative-pertinenze-del-simr.html>*).

Si precisa infine che la titolarità delle opere del SIMR è della Regione Autonoma della Sardegna e pertanto l'eventuale provvedimento autorizzativo e/o concessionario finale, a seguito del nullaosta definitivo di competenza Enas, sarà rilasciato dall'Assessorato degli Enti Locali, Finanze e urbanistica – Direzione Generale enti locali e finanze.

Distinti Saluti.

Il Direttore Generale
(art. 30 L.R. n. 31/1998)
Dott. Paolo Loddo

Allegati: **Carta interferenze SIMR su IGM**



Paolo
Loddo
23.03.2023
11:37:56
GMT+01:00

SPC/SS/PC
SPC/SS/RC
SPC/AM

La presente copia e' conforme all'originale depositato
presso gli archivi dell'Azienda

9A-14-D4-14-03-A0-A1-63-A8-BD-22-54-55-A5-99-A5-E5-0C-47-EA

PAdES 1 di 1 del 23/03/2023 11:37:56

Soggetto: Paolo Loddo

S.N. Certificato: C6D7D2C3

Validità certificato dal 18/02/2022 01:12:20 al 28/12/2024 09:12:20

Rilasciato da ArubaPEC S.p.A.
